

Vacanze sicure con gomme in regola: controlli Polstrada, 1 su 10 ha pneumatici lisci



Prima regola per partire sicuri in vacanza è il controllo dei pneumatici: questo il consiglio del **Servizio Polizia Stradale, Assogomma e Federpneus**. Oggi a Roma sono stati presentati i dati della campagna **Vacanze sicure**, iniziativa di Assogomma e Federpneus con il Servizio Polizia Stradale che ha effettuato a ridosso delle partenze estive oltre 10.500 controlli su tutto il territorio nazionale, concentrati in **7 regioni (Lazio, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Valle D'Aosta)**.

I risultati dei controlli effettuati nei mesi di maggio e giugno di quest'anno dagli agenti della Polizia Stradale, elaborati sul modello del Politecnico di Torino, evidenziano dati sconcertanti in particolare per la percentuale di **pneumatici lisci** che arriva a toccare una media del 9%, con picchi di oltre il 20% in alcune Province.

Un dato molto interessante è che dove i controlli sono stati ripetuti a distanza di un anno, lo stato delle gomme è risultato nettamente migliore: segno che la sensibilizzazione su larga scala, operata attraverso i controlli su strada, ha un effetto virtuoso sulla circolazione stradale.

I dati presentati oggi dimostrano poi, come ci sia una correlazione diretta tra veicoli non conformi e la loro età di immatricolazione: infatti le vetture più datate hanno percentuali di pneumatici lisci, danneggiati o non omogenei in misura molto superiore rispetto a quelle vetture che non hanno ancora effettuato la prima revisione perché con meno di 4 anni. Vale ricordare che la revisione è obbligatoria per tutte le vetture dopo i primi 4 anni di età e deve essere successivamente effettuata ogni 2 anni.

I veicoli controllati con più di 10 anni di età hanno mostrato non conformità complessive quasi doppie rispetto ai veicoli con meno di 10 anni di età.

L'equipaggiamento non omogeneo è stato pari al 4,5%. Per equipaggiamento non omogeneo si intende il montaggio di pneumatici di marche o modelli diversi sullo stesso asse, come pure l'impiego di 2 gomme estive generalmente sull'asse posteriore e due gomme invernali all'anteriore, sulla trazione. Quest'ultimo equipaggiamento è anche detto "misto". Se nel primo caso si tratta di non conformità vietata e sanzionabile, nel secondo caso, quello dell'equipaggiamento misto, non vi è uno specifico divieto anche se può

costituire un serio pericolo per la circolazione. E' per queste ragioni che il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** lo ha fortemente sconsigliato non potendo modificare una disciplina stabilita a livello europeo.

Inoltre il 2,7% del campione fermato aveva pneumatici non conformi alla carta di circolazione, mentre il 3,3% è risultato con gomme non omologate e il 4,4% delle vetture indagate presentava poi pneumatici

danneggiati visibilmente. I controlli di quest'anno hanno messo in luce anche un altro fenomeno rilevante, come l'utilizzo nei mesi estivi di un equipaggiamento invernale. Il 36% delle vetture fermate era infatti equipaggiato con pneumatici invernali di cui il 50% con sola marcatura M+S e il restante 50% marcato

anche con il pittogramma alpino.

Se è vero che è consentito l'impiego di pneumatici invernali tutto l'anno, purché con le piene caratteristiche prestazionali riportate in carta di circolazione, è altrettanto vero che molti automobilisti equipaggiano le loro vetture con **pneumatici invernali** con codice di velocità inferiore. Questa abitudine è consentita per legge solo nel periodo freddo, compreso dal 15 ottobre al 15 maggio. Peraltro il Ministero si è chiaramente espresso consigliando l'utilizzo di pneumatici adatti al periodo stagionale e sconsigliando l'uso di pneumatici invernali nel periodo caldo. Non occorre essere dei tecnici per comprendere che equipaggiare la propria vettura per andare al mare con gomme invernali in estate sarebbe come andare in spiaggia con gli scarponi da montagna invece che con le infradito.

A presentare i dati dei controlli, il Direttore di Assogomma Fabio Bertolotti che lancia l'allarme sullo stato degli pneumatici "Rispetto al 2011 le non conformità relative ai soli pneumatici dei veicoli controllati sono aumentate sensibilmente. Infatti, a fronte di un veicolo trovato non conforme nel 2011, oggi se ne trovano due e mezzo. Il parco auto invecchia ogni anno mentre la corretta manutenzione diminuisce, con il risultato che dai controlli emerge che 1 auto su 5 ha problemi alle gomme. E' necessario continuare a diffondere la cultura del pneumatico e questo compete a noi Associazioni della filiera, ma occorre anche effettuare contemporaneamente controlli sulle strade e agevolare le spese di manutenzione dei veicoli, come pure intervenire per il rinnovamento del parco circolante".

Un aspetto che non può essere indagato dalla Polizia Stradale, ma che è particolarmente importante durante i mesi estivi di gran caldo, è il controllo della pressione. Oltre il 50% degli automobilisti italiani viaggia con **gomme sgonfie**, alcune con pressioni pericolose. L'asfalto bollente combinato con automobili sovraccariche ed una mancanza di pressione possono mettere a rischio l'integrità delle gomme della nostra auto fino a farle scoppiare. Il ripristino della corretta pressione di gonfiaggio va eseguito a freddo da un Rivenditore Specialista, cioè da un gommista, così da viaggiare in sicurezza ottimizzando i consumi di carburante: numerosi studi hanno dimostrato che chi viaggia con gomme sgonfie può consumare fino al 15% ed oltre in più. I corretti valori di pressione sono stabiliti dal costruttore del veicolo e devono quindi ricercati sul libretto di uso e manutenzione dello stesso e devono essere scrupolosamente rispettati.

Tutti i consigli per una corretta manutenzione e per conoscere il pneumatico [sono scaricabili qui](#)